

Cara signora Morpurgo, anzitutto desidero farle i miei migliori auguri per il 1972 - e scusarmi per il lungo ritardo di questa risposta alla sua lettera "zodiacale". Forse la spiegazione migliore sta nelle date "oscure" che lei mi ha indicato : perchè sono precisamente date che preferirei ignorare e che ancora oggi mi fanno fare una smorfia. Poi ho avuto un po' di guai con la salute e qualche altro impiccio (che forse a lei sarà già risultato dalle stelle ...).

La sua lettera tuttavia mi ha fatto un po' riflettere, e forse non è male per qualcuno che ha l'abitudine di occuparsi di sé in linea di massima soltanto per i vestiti. O per le cose gradevoli.

Dunque : nel 37 effettivamente mio padre mi tolse ogni speranza di continuazione degli studi spostandomi dal ginnasio alla scuola di commercio e giurando che mi avrebbe ridotta a lavare i piatti - come mia madre, che io difendevo con aspre e violente liti in famiglia. Le crisi intime del 36-37 si riferiscono sicuramente a questi contrasti di tipo "pre-femminista". Le cose gradevoli stavano tutte fuori di casa : letture, teatrini, amicizie, ginnastica, esploratrici.

~~Nel 40 andai via di casa cambiando città e lingua e incominciai a lavorare. Ragioni : l'insostenibile vita in famiglia, la debolezza di mia madre (che adoravo), persecuzioni varie dei benpensanti per via della mia troppa "popolarità" (niente di grave : ma proprio per ciò tanto più dolorosa). Decisi comunque di occuparmi solo dei miei interessi (culturali) e di prendere in mano la mia vita, tagliando tutti i legami affettivi, cause di "disordine e dolore precoce", come direbbe Thomas Mann.~~

Nuova sistemazione effettivamente nel 51, grazie ai miei sforzi precedenti. Nel 53 presi definitivamente casa a Roma, interruppi definitivamente il matrimonio, ricominciai seriamente a occuparmi di scrittura.

L'inizio degli anni 50 è segnato da una crisi di asocialità (vissi infatti in campagna dal 49 al 51, rifiutando i rapporti umani perfino col panettiere e il postino, sconvolta dalla difficoltà dei rapporti affettivi) ; la cosa tornò in ordine soltanto gradatamente e mi ritornò un barlume di fiducia nel genere umano soltanto nel 53.

Come vede, le ha indovinate tutte ! Mi sembra che questa astrologia sia un po' magica e un po' psicoanalitica ... Se accetta ancora di occuparsene un momento, malgrado la mia estrema maleducazione, vorrei sapere se le decisioni prese circa a metà del 71 e che si trascinano ancora abbastanza negativamente in questi primi tempi del 72 (e che assomigliano abbastanza a quelle del 40), sono molto sbagliate, o se serviranno, come spererei, a farmi concludere qualcosa alla fine di molti anni di sforzi e di abbastanza notevoli fatiche. Intenderei mietere, insomma, un grano coltivato apparentemente anche sulla pelle degli altri, ma a mio avviso duramente conquistato. Il solito problema (mai risolto) della

liceità del bene - e forse del male (in termini molto correnti).

Ma spero che prossimamente avremo occasione di vederci, perchè non pretendo affatto di impegnarla su un oroscopo tutto sommato, direi a occhio e croce, quasi giunto a conclusione ...

La ringrazio di cuore per la sua lettera e l'attenzione che già mi ha dato. E riceva i miei più affettuosi saluti,

A. Ceresa

Alice Ceresa